

Sulla strada – Rassegna stampa 25 giugno 2012

la foto del giorno - La medaglia per Maria Teresa



LA SPEZIA 25.06.2012 - Una medaglia alla memoria di Maria Teresa Marcocci, il sovrintendente della Polizia stradale morta la notte dell'8 dicembre 2010, travolta da un albero mentre era in servizio sulla strada della Ripa.

La consegna della medaglia d'argento al valor civile è stata effettuata dal ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri nei locali della prefettura. L'onorificenza è stata ritirata dalla madre di Maria Teresa, la signora Norma, visibilmente commossa.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

PRIMO PIANO

Afghanistan: esplosione, morto Carabiniere del 13/o Fvg

Altri due militari sono rimasti feriti

GORIZIA 25.06.2012 - Un Carabiniere e' morto ed altri due sono rimasti feriti in seguito ad una esplosione avvenuta stamani in un campo addestrativo della polizia afghana, ad Adraskan. Il militare morto è il Carabiniere scelto Manuele Braj, 30 anni, di Galatina (Lecce), effettivo al 13/o Reggimento 'Friuli Venezia Giulia' di stanza a Gorizia. Lascia la moglie di 28 anni e il figlio di 8 mesi.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti in diminuzione Scoppia la polemica...

Le cifre ufficiali evidenziano un calo di morti e feriti sulle nostre strade che però risultano imprecise sulla base dei dati raccolti dall'Asaps e dalle altre associazioni per la sicurezza stradale

25.06.2012 - Le cifre ufficiali relative agli incidenti stradali del 2011, divulgate da Aci e Istat hanno evidenziato una diminuzione della sinistrosità. Nel dettaglio, gli incidenti complessivi hanno avuto un decremento del 3%, i feriti del 3,5% e i decessi del 7,1%. Fin qui i dati ufficiali con la conseguente considerazione che qualcosa si starebbe (il condizionale è d'obbligo e più avanti vedremo perché), evolvendo positivamente in vista anche dall'obiettivo fissato dalla UE che prevede la riduzione del 50% (rispetto al 2010), di morti e feriti sulle strade dal 2011 al 2020.

Qualcosa però non torna e a farlo notare è l'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale da sempre schierata in prima linea a favore della sicurezza sulle nostre strade.

"Di fronte a questi dati positivi, ma provvisori, poniamo però subito tre legittime domande - Affermano all'Asaps: 1) E' alta la probabilità che questo dato tondo tondo di 3.800 vittime sia poi confermato a novembre 2012 quando saranno resi noti i dati definitivi del 2011? Quando verranno pubblicati i dati rettificati del 2010 alla luce delle almeno 22 vittime non rilevate in 4 province ?

2) Ma questi dati sono da considerare veramente attendibili o sugli stessi si proietta l'ombra dell'approssimazione svelata da Stefano Guarnieri (papà di Lorenzo) quando nell'aprile scorso denunciò che i dati Istat 2010 per diverse province come Firenze, Forlì e poi anche Bergamo, erano da considerarsi assolutamente sottostimati nell'ordine del 15%? Con la sua denuncia l'ing. Guarnieri scatenò una forte reazione nei media e nel mondo delle vittime della strada, ottenendo istituzionali rassicurazioni che però vanno e andranno verificate sul campo.

3) Nel conteggio definitivo degli incidenti e delle vittime della strada del 2011 torneranno ad essere leggibili i (reali) dati della sinistrosità e mortalità legata all'abuso di alcol e droga? Quanto dovremo attendere ancora per capire quanti sono gli "omicidi stradali" alcol/narco correlati e che conto pagano con la giustizia quei conducenti?".

Fonte della notizia: repubblica.it

Le strade, patrimonio a rischio 850 mila km da salvare Senza manutenzione sono a rischio 4.000 imprese, 50mila addetti con un indotto di 500.000 lavoratori

25.06.2012 - "Il valore complessivo dei manti delle strade italiane, estese per oltre 850mila km, ammonta a circa 1.272 miliardi di euro, quello dell'intera struttura stradale raggiunge la cifra di 5.000 miliardi di euro. La perdurante assenza negli ultimi anni di investimenti da parte di amministrazioni centrali e locali per un'adeguata manutenzione delle strade rischia oggi di compromettere seriamente un patrimonio tra i più significativi del nostro Paese e di condannare un settore che conta 4.000 imprese, 50mila addetti con un indotto di 500.000 lavoratori e che è già in grave crisi a causa dei ritardati pagamenti della PA, dei costi della burocrazia e della stretta creditizia". E' questa la principale conclusione cui approda il "Dossier sul valore delle strade" elaborato dal SITEB - l'Associazione che in Italia rappresenta l'intera filiera dei lavori stradali e che per la prima volta fornisce una stima sull'estensione e sul valore dell'intero capitale stradale italiano. I lavori di costruzione e manutenzione delle strade hanno oggi raggiunto il minimo storico degli ultimi 20 anni. Secondo i dati dell'Associazione, la produzione di asfalto è passata in pochi anni dai 44-45 milioni di tonnellate annui che il Paese utilizzava per tenere in sicurezza la pavimentazione stradale, ai 29 milioni registrati nel 2010 e nel 2011; e la situazione sta ulteriormente peggiorando in questo primo semestre del 2012, anno per il quale si stima che la produzione di asfalto si fermerà a circa 27 milioni di tonnellate a fronte delle 40 milioni ritenute necessarie a tenere in sicurezza le nostre strade.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Scoperta centrale riciclaggio veicoli rubati, una denuncia Intervento polizia stradale, trovati autocarri e carcasse auto

FOGGIA 25.06.2012 - La polizia stradale ha scoperto a Foggia una centrale di riciclaggio di veicoli rubati che era stata allestita in un capannone. Un giovane di 24 anni, sorpreso mentre smontava un veicolo, è stato denunciato. Nel capannone sono stati trovati e sequestrati due autocarri provento di furti e tre carcasse di vetture che erano state già smontate per la commercializzazione dei pezzi di ricambio. Il valore dei veicoli e di tutto il materiale trovato nel capannone è di 250 mila euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Gite scolastiche: controlli ai pullmans

QUESTURA DI TERAMO 25.06.2012 - Anche quest'anno la Polizia Stradale di Teramo, nell'ottica della prevenzione sugli incidenti connessi con viaggi per gite scolastiche, nei mesi di aprile e maggio ha effettuato controlli agli autobus in partenza da istituti della Provincia d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale. Le pattuglie si sono fatte trovare alla partenza degli studenti del Liceo Saffo di Roseto, del Liceo Einstein di Teramo, del Convitto Delfico di Teramo, degli Istituti Comprensivi di Pineto e Tortoreto. I risultati sono stati soddisfacenti e soprattutto

hanno avuto notevole riscontro positivo da parte di dirigenti scolastici, docenti e anche alunni e genitori hanno apprezzato l'iniziativa, come pure le compagnie dei pullmans controllati. I controlli sono stati finalizzati ad accertare la regolarità dei documenti di circolazione, delle revisioni periodiche, delle licenze od autorizzazioni amministrative necessarie per l'esercizio dell'attività, delle patenti ed abilitazioni professionali dei conducenti, dei certificati di assicurazione per la RCA e per le persone trasportate, del cronotachigrafo e dello stato del veicolo. Questi i dati: nr. 18 controlli a pullman in partenza; nr. 9 controlli a pullman in transito nella nostra provincia; Si è registrata una generica regolarità dei documenti di circolazione e dei conducenti infatti, sono state elevate solo: nr. 3 sanzioni per violazione alla normativa sul cronotachigrafo; nr. 1 sanzione elevata per mancanza di documenti.

Fonte della notizia: abruzzonews24.it

Falsi testimoni per falsi incidenti

di Simone Traverso

GENOVA 25.06.2012 - Carroziere e liquidatore erano in combutta da tempo, addirittura dal 2004. E, complice una lunga lista di prestanome e falsi testimoni, sarebbero riusciti a simulare incidenti anche gravi e a truffare una compagnia assicurativa. È quanto scoperto dal pm Alberto Lari e dagli inquirenti della Procura di Genova che nei giorni scorsi hanno formalmente chiuso l'indagine su una nuova presunta "assicuropoli" in salsa genovese. I nomi iscritti sul registro degli indiziati sono nove: per la maggior parte abitanti in città, un paio originari del sud e del centro Italia. Dovranno rispondere a vario titolo dei reati di falso in scrittura privata e truffa in concorso. Ma certamente le posizioni più gravi sono quelle del liquidatore della società assicuratrice, un genovese di 63 anni, e del co-titolare di un'importante officina meccanica con sede in Valpolcevera, nato a Genova 42 anni fa. Nelle carte notificate agli indiziati, si fa riferimento a due episodi, ma in verità gli accertamenti della magistratura riguarderebbero numerosi altri sinistri "gonfiati" ad arte dal carroziere e dai suoi uomini di fiducia, assieme al perito assicurativo e a un nugolo di testimoni, automobilisti, passeggeri, tutti pronti a raccontare di essere stati vittime o comunque coinvolti negli incidenti denunciati all'Assicurazione. L'inchiesta del sostituto procuratore Lari è iniziata nel 2006, un paio d'anni dopo uno schianto a Borzoli. Una donna indicata come ferita e danneggiata, ha negato tutto. Non al giudice, né ai carabinieri o ai vigili urbani, bensì alla compagnia assicuratrice che le chiedeva carte e attestazioni sulle riparazioni effettuate all'auto e in relazione a eventuali cure mediche e riabilitative. Riparazioni e cure che la donna non ha mai ricevuto. Alzato il sipario sulla presunta truffa, i vertici dell'azienda hanno avvertito la Procura e adesso, a distanza di sei anni il pm Lari e i suoi investigatori di fiducia sono riusciti a ricostruire l'intero mosaico e adesso sospettano che il carroziere e il liquidatore avessero per le mani una vera e propria lista di testimoni, prestanome, complici pronti a giurare il falso: un elenco di nomi che sembrerebbe ricorrere un po' troppo spesso nei sinistri trattati dal perito genovese. Compreso quello di Borzoli, all'origine dell'inchiesta. Perito, meccanico e altri cinque, è la tesi degli inquirenti, si sono messi d'accordo e hanno creato un documento fasullo «finalizzato ad attestare falsamente - scrive il magistrato - il coinvolgimento» di un altro indagato, il quale, manco a dirlo, non ha riportato alcuna lesione. Quella scrittura privata e assolutamente falsa ha consentito a tutti i partecipanti alla frode di intascare indennizzi per una somma complessiva di oltre 17 mila euro. E il raggio si sarebbe ripetuto decine e decine di volte negli ultimi anni. Ma c'è dell'altro, nelle carte dell'inchiesta condotta dal sostituto Alberto Lari. C'è, ad esempio, il racconto di come il carroziere e il perito si siano adoperati per «aggravare artificialmente i danni materiali e fisici» subiti da due automobilisti quella volta tenuti all'oscuro. La vettura distrutta, ma solo sulla carta, il risarcimento immediatamente firmato e riconosciuto, gli assegni, altri 10 mila euro, staccati senza battere ciglio e incassati non dalle vittime del sinistro stradale, bensì dal titolare della carrozzeria e da quel liquidatore infedele.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Contraffazione: scoperta banda cinese, 7 arresti e 14 denunce
Sequestrati 8 milioni di articoli tra roma, venezia e napoli**

ROMA 25.06.2012 - Numerosi depositi scoperti, il sequestro di oltre 8 milioni di articoli contraffatti, l'arresto di 7 persone e la denuncia a piede libero di altre 14. Una ramificata organizzazione criminale composta da cinesi, dedita all'importazione e commercializzazione di prodotti con marchi di fabbrica contraffatti, e' stata scoperta dai finanzieri del Comando Provinciale di Roma, che hanno eseguito 7 provvedimenti restrittivi emessi dal Gip del Tribunale di Roma.

Fonte della notizia: ansa.it

Finanza scopre maxi evasione dietro scuderia cavalli Proprietari dal 2006 non dichiaravano premi delle vincite

TORINO 25.06.2012 - La Guardia di Finanza di Torino ha scoperto una famiglia di proprietari di cavalli da corsa che, dal 2006, ha sottratto alla tassazione i premi delle vincite. Padre, madre e i due figli, che negli anni hanno gestito 34 cavalli e operavano abitualmente all'ippodromo di Vinovo, secondo le Fiamme Gialle avrebbero sottratto al fisco, un importo complessivo pari ad oltre mezzo milione di euro. Si tratta del denaro ricavato dai premi intascati partecipando a varie gare nazionali.

Fonte della notizia: ansa.it

Fisco: maxifrode di 43 mln euro, denunciato cagliaritano Gdf individua anche una 'fabbrica in nero' nel ferrarese

CAGLIARI 25.06.2012 - Il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Cagliari ha individuato un'impresa cagliaritana operante nel settore della carpenteria metallica responsabile di una maxi evasione fiscale per oltre 43 mln di euro (imposte dirette e iva) mentre l'utilizzo di crediti d'imposta inesistenti e' stato di 16 mln. Il titolare dell'impresa, di 68 anni, e' stato denunciato alla Procura della Repubblica di Cagliari che coordina le indagini. I controlli hanno consentito di individuare anche una "fabbrica in nero" nel Ferrarese che era stata taciuta al Fisco e occultata dall'imprenditore.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Alessandria: si costituisce automobilista pirata responsabile della morte di 21enne nigeriana

Si tratta di A. H., 25enne di origine bielorusa. La donna di colore era stata investita lungo la statale all'altezza di Quattordio al confine con la provincia di Asti.

ALESSANDRIA 25.06.2012 - Ieri, si è costituito ai carabinieri di Spinetta Marengo (AI) l'automobilista che la scorsa settimana avrebbe investito con l'auto una ragazza di origine nigeriana che si prostituiva lungo la statale 10. Le accuse sono di omicidio colposo e omissione di soccorso. Si tratta di A. H., 25enne di origine bielorusa, da anni residente ad Alessandria. La donna di colore era stata investita lungo la statale all'altezza di Quattordio al confine con la provincia di Asti. Il fatto era avvenuto di notte. In base al racconto del giovane l'incidente era avvenuto dopo che lo stesso con amico avevano trascorso la serata ad una festa in Alessandria. Di ritorno dalla serata l'incidente, l'uomo avrebbe ammesso di non essersi reso conto di aver investito la ragazza (che aveva 21 anni) ma di aver urtato il guard rail. La testimonianza sarebbe però smentita dai fatti in quanto il giovane avrebbe anche cercato di riparare la vettura nel giorno successivo all'incidente. I carabinieri hanno già compiuto i necessari riscontri sulla vettura, una Volkswagen Golf dove sono stati riscontrati sulla carrozzeria i segni evidenti dell'investimento mortale. Il problema della prostituzione lungo la statale per Alessandria è di forte impatto sociale. Nel tratto compreso fra Quarto d'Asti e Felizzano sono numerose le ragazze che, anche di giorno, stazionano lungo la strada in attesa dei clienti. Un fenomeno grave e pericoloso che andrebbe fermato anche per evitare il ripetersi di altri casi come quello della 21enne uccisa per una distrazione.

Fonte della notizia: atnews.it

VIOLENZA STRADALE

**Iglesias, pestato dopo l'incidente L'aggressore finisce in cella per lesioni
Luigi Atzori, 55 anni, arrestato dai carabinieri: è accusato di aver fratturato una caviglia a Riccardo Peddis, 53, nel corso di un diverbio dopo un incidente stradale in piazza Sella.**

IGLESIAS 25.06.2012 - Prima l'incidente (tutto sommato banale: un'auto esce improvvisamente da un parcheggio, uno scooter le va addosso), poi un insulto, infine le botte, davanti a centinaia di persone, in piazza Sella, salotto buono di Iglesias: inizialmente un pugno quindi, con l'avversario atterrato, una brutale torsione a un piede, e una caviglia che va in pezzi: rotti tibia, perone, malleoli e astragalo (un osso del piede). Secondo i medici del Cto, Riccardo Peddis, 53 anni, di Iglesias, necessita 90 giorni di cure. Secondo i carabinieri il suo aggressore, Luigi Atzori, 55 anni, di Iglesias, merita l'arresto. Stamattina, di buon'ora, verrà prelevato da casa dai militari che lo accompagneranno a Cagliari, al palazzo di Giustizia, per il processo con rito direttissimo. L'accusa: lesioni gravissime.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI STRADALI

**Due vite spezzate: il giovane chef e il ragazzo strappato alla guerra armena
Alberto, 23 anni, andava al lavoro quando è stato tamponato dalla Polo del 19enne
Nadir al rientro dalla notte in discoteca**

di Barbara Turetta

PADOVA 25.06.2012 - La tragedia di ieri mattina alle 8 sulla strada regionale 11 a Rubano ha spezzato due giovani vite: quella del 23enne Alberto Meneghetti, di Mestrino, che viaggiava sul suo scooter, e quella di Nadir Huseynov, 19enne di origine azera, che a bordo della sua Volkswagen Polo lo ha tamponato finendo poi in un fossato. Alberto, 23 anni. Papà Maurizio aveva salutato il figlio Alberto poco prima delle 8. Poi sono usciti. Il figlio è salito in scooter. Ma alle 8.15 le sirene udite in lontananza dal padre sono state un tuffo al cuore. Lui era a Sarmeola, non molto lontano dal luogo dell'incidente. Poi la chiamata sul telefonino degli agenti della Polstrada. Ha girato la macchina ed è tornato indietro. Ed è lì, sull'asfalto, che ha visto il motorino del figlio Alberto e ha saputo della sua morte. Ieri mattina nel cortile del piccolo complesso residenziale di via Mazzini c'erano dolore e rabbia. Mamma Roberta è rientrata di corsa dal mare. Appoggiata alla spalla dell'amica continua a ripetere che suo figlio «stava andando a lavorare e non a divertirsi». Un ragazzo di 23 anni con tanta voglia di realizzarsi, che aveva trovato la sua strada nel lavoro e nell'amore. «Aveva tanti progetti - racconta la mamma - Voleva realizzarsi nel lavoro aveva la testa sulle spalle, era astemio e non amava le discoteche. Era cresciuto in paese, qui ci sono tutti i suoi amici, era un ragazzo pulito». Conclusi gli studi alla scuola alberghiera di Abano aveva trovato subito da lavorare nel settore e da un anno era stato assunto alla Camst di Padova del ristorante al Casa del Pellegrino come aiuto cuoco. Una passione per la cucina che ha voluto trasformare nel suo lavoro. Amante della pesca praticava il Bass fishing, era tifoso dell'Inter. Nel cortile di casa Meneghetti sono una ventina gli amici del ragazzo che si sono subito ritrovati. Si stringono attorno ai genitori, al fratello più piccolo dell'amico e alla giovane fidanzata Pasqualina con la quale Andrea aveva tanti progetti. Lei è di a casa lì, come sottolinea papà Maurizio, e il suo dolore è inconsolabile. «Al momento voglio solo sapere cosa è accaduto - dice papà Maurizio - voglio sapere di chi è la responsabilità, questo lo devo a mio figlio. Tante volte gli ho detto di stare attento, come lo ripeto sempre ai suoi amici, ma voglio conoscere tutti i dettagli dell'incidente e sapere se quei ragazzi potevano guidare. Ora so solo che correvano e che lo hanno tamponato. Mai avremmo pensato a questo tutti eravamo concentrati su mio padre che non sta bene, ed ora invece ci è capitato tutto questo». La storia di Nadir, 19 anni. «L'ho portato via dalla sua terra per proteggerlo dalla guerra e l'ho fatto morire qui sulla strada». Non si dà pace mamma Svetlana, nei suoi occhi azzurri c'è tutto il dramma di un genitore che ha cercato di mettere al sicuro i figli da un conflitto etnico fra azeri e armeni, e che poi una mattina riceve la notizia che il figlio Nadir è morto. Nell'appartamento di via Lombardia a

Rubano, al secondo piano di un condominio, si sono ritrovati tutti gli amici e i parenti di Nadir Huseynov. Dalla terrazza cercano di spiegare che il diciannovenne era un ragazzo come tanti. Ma è la mamma che si fa coraggio e scende a tracciare il ritratto del suo ragazzo. Infilata nelle camicetta appoggiata al cuore c'è la maglietta che Nadir indossava sabato sera prima di uscire. «La porto qua, vicino a me - dice la mamma con le lacrime agli occhi - ma lui non c'è più. Cosa ci faccio io qui a vivere? Nadir era un ragazzo come tanti, qui siamo inseriti, aveva tanti amici e sono tutti su da me che mi fanno coraggio». Nadir era venuto in Italia sei anni fa. Con lui anche il fratello maggiore, ora ventunenne. «Con la situazione economica difficile faceva fatica a trovare un lavoro fisso - racconta ancora la mamma - ma si dava da fare, faceva tanti lavoretti. E poi nel fine settimana andava a ballare con gli amici. La macchina che guidava era la mia. Era neopatentato, ma era prudente». La donna si ferma, chiede quanti anni aveva l'altro ragazzo morto, e se ha fratelli. Il dolore per ciò che è accaduto è enorme e il pensiero va anche alla famiglia del 23enne. Accanto a lei ci sono due amiche. «Che tragedia anche per l'altra famiglia, due famiglie che soffrono» dice una delle ragazze. «Che i giovani stiano attenti - aggiunge la mamma di Nadir - questo è un appello che voglio fare. Che stiano attenti quando vanno per strada, penso a tutte le altre mamme. Questo è un dolore che non si dovrebbe mai provare. I funerali li faremo qui a Rubano, e Nadir verrà seppellito qui, perché lo voglio avere vicino a me».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Finisce con la moto contro un'auto: quarantenne perde la vita ad Ariano
L'incidente è avvenuto ieri sera, la vittima abitava a Taglio di Po: la sua Ducati si è scontrata frontalmente con una Clio**

ROVIGO 25.06.2012 - Mirco Di Caramore, un quarantenne di Taglio di Po (Rovigo), è morto ieri sera in un incidente accaduto a Ariano Polesine. Si trovava in sella alla propria motocicletta Ducati quando, per cause tuttora in corso di accertamento, si è scontrato frontalmente con una Renault Clio condotta da un altro uomo. Il motociclista è deceduto all'istante

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scontro auto-camion su Aurelia, un morto e due feriti alle porte di Grosseto

GROSSETO 25.06.2012 - Incidente mortale sulla statale Aurelia alle porte di Grosseto. Per cause in corso di accertamento, nella zona della Nunziatella, un'autovettura che transitava in direzione nord ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con un mezzo pesante che procedeva in direzione sud. Lo scontro ha causato la morte di Michele Del Santo, 56 anni di Caserta, che si trovava in auto insieme ad altre quattro persone. Una è ricoverato a Siena in gravissime condizioni ed un'altra a Grosseto, ma le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Carbonia, scontro tra scooter e un'auto

Sempre gravi le condizioni dei due feriti Sono sempre gravi le condizioni dei due giovani rimasti feriti nell'incidente stradale avvenuto sabato a Carbonia, attorno alle 23, nell'incrocio fra piazza Repubblica e via Dalmazia.

CARBONIA 25.06.2012 Gian Mauro Trudu, operaio di 40 anni, e Benvenuto Loi, 24enne, entrambi di Carbonia, sono in prognosi riservata. Il primo è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Sirai. Il più giovane, le cui condizioni paiono meno preoccupanti rispetto a quelle dell'amico, è assistito nel reparto di Neurochirurgia del Brotzu di Cagliari: ha riportato un forte trauma cranico. I due viaggiavano su uno scooter, un cinquantino Mbk, che per cause ancora da chiarire, a pochi metri dal semaforo si è scontrato violentemente con un'auto, una Seat Ibiza condotta da un giovane di 28 anni.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Quattro incidenti nel weekend biellese

Prognosi di 40 giorni per un motociclista uscito di strada

BIELLA 25.06.2012 - Molti gli incidenti stradali nel fine settimana, nessuno dei quali per fortuna grave. Un motociclista torinese di 59 anni è uscito di strada con la sua Yamaha lungo la provinciale della Serra, tra Mongrando e Donato: ha riportato una frattura di una costola, la lussazione di una spalla e altre contusioni, la prognosi è di 40 giorni. Altri due motociclisti sono stati protagonisti di altrettanti scontri con automobili, a Roppolo e a Mosso. Due i feriti, infine, nell'uscita di strada ad Andorno della Fiat Punto condotta da Michele C., 73 anni, che aveva al suo fianco Marianna G., 69 anni, di Biella.

Fonte della notizia: lastampa.it

Autostrada A12: coda per un incidente in galleria fra Rapallo e Genova Nervi

Una ragazza oggi, lunedì 25 giugno 2012, intorno alle 8, ha perso il controllo della sua auto causando un incidente sull'autostrada A12 fra Rapallo e Genova Nervi all'interno di una galleria. Ripercussioni sul traffico con il formarsi di una lunga coda

GENOVA 25.06.2012 - Comincia male la settimana per gli automobilisti liguri. In particolare per una ragazza che oggi, lunedì 25 giugno 2012, intorno alle 8, ha perso il controllo della sua auto causando un incidente sull'autostrada A12 fra Rapallo e Genova Nervi all'interno di una galleria. Immediata le ripercussioni sul traffico con il formarsi di una coda di auto lunga tre chilometri. Fortunatamente per la ragazza solo ferite lievi. Sul posto i mezzi del 118 con il supporto dell'automedica.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Incidente stradale a Siderno Centauro si frattura il femore

La dinamica è al vaglio degli inquirenti ad ogni modo un giovane centauro questa mattina si è rotto il femore e il bacino in seguito ad un incidente stradale in cui dopo l'impatto con una auto ha colpito il ciglio del marciapiede. Ora è ricoverato all'ospedale di Locri

REGGIO CALABRIA 25.06.2012 - Un incidente stradale si è verificato stamani a Siderno, nei pressi della centralissima Via Fiume. Un giovane motociclista, a seguito di uno scontro con un'autovettura che stava svoltando a sinistra, è andato a sbattere violentemente contro un marciapiedi laterale rimanendo dolorante a terra per circa mezz'ora, in attesa dell'ambulanza del 118 subito allertata da numerosi cittadini. Perfettamente cosciente, il giovane è stato soccorso dai sanitari del 118 e ricoverato all'Ospedale Civile di Locri, dove gli è stata riscontrata la frattura del femore e del bacino. Il casco, ha evitato danni maggiori, anche se lo sfortunato motociclista, con ogni probabilità, dovrà essere sottoposto a controlli specialistici per verificare eventuali complicazioni derivanti dal terribile impatto.

Fonte della notizia: ilquotidianocalabria.it

Domenica di incidenti nell'aquilano. Feriti bimbo in bici a Tornimparte e centauro a Fonte Vetica

25.06.2012 - Domenica di incidenti nell'aquilano. Nella mattinata di ieri un bambino di 13 anni, a Forcella di Tornimparte, ha perso il controllo della sua bicicletta ed è caduto battendo violentemente la testa. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 che ha portato il bambino al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore per eseguire gli accertamenti necessari. Il piccolo ha riportato un trauma cranico. Due incidenti stradali si sono poi verificati intorno alle 18. Entrambi hanno coinvolto dei motociclisti. Il primo, fortunatamente senza conseguenze gravi, è avvenuto a Sella di Corno, nel territorio comunale di Scoppito. Si sono scontrati una motocicletta e una macchina di piccola cilindrata. In sella alla moto viaggiavano due persone, marito e moglie, entrambi di Foligno, diretti all'Aquila per un giro turistico. Per i due

motociclisti i medici del 118 dell'Aquila hanno riscontrato traumi lievi. Illeso il conducente dell'auto. Sul posto è intervenuta anche la polizia. Il secondo, a Fonte Vetica, sulla Piana di Campo Imperatore, ha fatto registrare il ferimento di M.B., di 36 anni, che ha perso il controllo della moto per cause in corso di accertamento, riportando un trauma toracico. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza del 118 e i vigili del fuoco dell'Aquila. Il motociclista è stato trasportato al San Salvatore con l'elisoccorso partito da Pescara.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

CANTIERI STRADALI

Viterbo: operaio muore travolto da camion in cantiere su Aurelia

VITERBO 25.06.2012 - Un operaio è morto e un altro è rimasto ferito in modo grave in un incidente mentre lavoravano all'altezza del km 100,000 della strada statale 1 "Aurelia" in provincia di Viterbo. La vittima è stata investita da un mezzo pesante mentre lavorava nel cantiere della ditta incaricata della manutenzione del verde in quel tratto di strada, secondo quanto riferisce una nota dell'Anas. Il camion ha urtato in modo violento contro il mezzo della ditta appaltatrice dei lavori coinvolgendo nello scontro anche altri due operai, di cui uno è rimasto ferito in modo grave. Il tratto di strada statale 1 "Aurelia" stato provvisoriamente chiuso, in entrambe le direzioni, nel tratto compreso tra il km 98,000 e il km 100,00. Il traffico è deviato in direzione nord all'altezza del km 92,000 e, per chi procede in direzione sud, all'altezza del km 102,000. Sul posto è giunto personale dell'Anas, della Polizia stradale e del 118 per prestare i primi soccorsi e effettuare i rilievi del caso.

Fonte della notizia:

MORTI VERDI

Trattore si rovescia, muore agricoltore

Lorenzo Zaccaria, 66 anni di Gazzo Padovano, aveva deciso di lavorare dopo il tramonto per evitare le alte temperature del giorno. E' stato trovato nella notte

PADOVA 25.06.2012 - Un agricoltore di 66 anni, Lorenzo Zaccaria, è morto a Gazzo Padovano in un incidente con il trattore. L'uomo stava lavorando su un terreno di sua proprietà, sulla sponda ovest del greto del fiume Tesina, quando, per cause in corso d'accertamento, è rimasto schiacciato nel ribaltamento del suo mezzo pesante. L'incidente è avvenuto sabato sera. I familiari non l'hanno visto tornare, e hanno iniziato le ricerche, conclusesi poco dopo la mezzanotte con la scoperta del cadavere del 66enne. Zaccaria, titolare di un'azienda agricola a conduzione familiare, aveva deciso di raccogliendo con il trattore alcune balle di fieno all'imbrunire, per evitare il forte caldo di questi giorni. La ricostruzione dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Sandrigo (Vicenza).

Fonte della notizia: corriere.it

Tragedia a Vasto: 61enne finisce sotto un trattore, muore Giuseppe Di Loreto

L'uomo era alla guida di una fresatrebbiatrice che si è ribaltata. L'incidente è accaduto verso le 11 del mattino a Sant'Antonio Abate. Inutili i soccorsi

VASTO 25.06.2012 - Tragedia questa mattina nelle campagne vastesi. Un uomo di 61 anni, Giuseppe Di Loreto, è morto schiacciato dal trattore sul quale era alla guida. L'ennesimo incidente agricolo è avvenuto poco dopo le 11 nella zona di Sant'Antonio Abate, nella parte alta di Vasto. Di Loreto conduceva una fresatrebbiatrice quando all'improvviso, per cause ancora in corso d'accertamento, il mezzo si è ribaltato, facendo balzare l'uomo fuori dall'abitacolo. Di Loreto è rimasto schiacciato dal peso del mezzo. Inutili i soccorsi: il 61enne è deceduto sul colpo. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, Vigili del Fuoco e Polizia. La magistratura ha aperto un'indagine.

Fonte della notizia: chietitoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Alassio, 29enne romeno arrestato per aggressione a poliziotti

25.06.2012 - Nella serata di ieri gli agenti della Squadra Volante del Commissariato di Alassio hanno arrestato un 29enne di romeno con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti sono intervenuti in un locale del centro dove è stata segnalata la presenza di un ragazzo, presumibilmente in stato di ebbrezza, che infastidiva il proprietario e i clienti del locale. Una volta sul posto l'uomo si è scagliato con violenza contro i poliziotti, che lo hanno poi bloccato e tratto in arresto. Dagli accertamenti della polizia è emerso che il cittadino straniero, nello stesso pomeriggio, era già stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e multato per ubriachezza molesta da un'altra pattuglia del Commissariato.

Fonte della notizia: telenord.net

Operazione "Strade sicure": arrestati due romeni ad Acilia

I carabinieri di Acilia hanno arrestato due romeni responsabili di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato in seguito ad una lite degenerata dall'alcol con tre connazionali

ACILIA 25.06.2012 - Nell'ambito delle attività di controllo del territorio inquadrate nell'operazione "Strade Sicure", i carabinieri della Stazione di Acilia, in collaborazione con i militari del 232° Reggimento Trasmissioni "Avellino", hanno arrestato due romeni responsabili di "resistenza a pubblico ufficiale" e "danneggiamento aggravato". Erano le 22:30 circa di ieri quando B.C.L. e S.M., 34enni disoccupati, residenti in via Ostiense, in evidente stato di ebbrezza alcolica, per motivi non ancora chiariti hanno aggredito tre loro connazionali, dinanzi l'ingresso della stazione metropolitana di Acilia. I militari impiegati nel servizio di vigilanza fissa alla stazione, quando hanno capito che la lite stava degenerando, per evitare il peggio sono intervenuti ma, appena è stata richiesta loro l'esibizione dei documenti, questi hanno reagito con calci e spintoni. I due sono stati subito bloccati e ammanettati. Condotti in caserma, ancora in preda all'alcool i due romeni hanno continuato ad inveire nei confronti dei militari e, successivamente, hanno colpito con calci e pugni la carrozzeria di una gazzella dell'Arma e alcuni mobili presenti in ufficio. Dopo aver trascorso la notte in caserma, questa mattina i due sono stati condotti nelle aule del Tribunale di Ostia per essere giudicati.

Fonte della notizia: ostiatv.it

TECNOLOGIA STRADALE

Un algoritmo matematico per evitare gli incidenti

Nuovo progetto da parte dei tecnici del Comune di Madrid e una squadra di ricercatori dell'Università di Scienza e Tecnologia della Polonia

25.06.2012 - La matematica aiuterà a diminuire gli incidenti stradali in Spagna. I tecnici del Comune di Madrid e una squadra di ricercatori dell'Università di Scienza e Tecnologia della Polonia (AGH) hanno analizzato la densità e l'intensità del traffico sull'autostrada M30 di Madrid durante tutte le fasi di una giornata. Applicando una serie di algoritmi matematici, il team ha verificato che i conducenti devono prestare maggiore attenzione alla strada tra le 18 e le 8 di mattina per evitare incidenti. L'intervallo di tempo risultato più pericoloso equivale al periodo più breve di correlazione tra parametri spazio-temporali sull'intensità di traffico. Lo studio è stato pubblicato sulla Gazzetta centrale europea di Fisica. "Durante questo lasso di tempo si sono verificati più fenomeni di 'stop and go' - ha spiegato Cristina Beltran, tra i responsabili della ricerca - in altre parole, è la parte della giornata in cui emergono maggiori comportamenti a rischio dei conducenti: pause improvvise dei veicoli e accelerazioni e velocità differenti e in contrasto. Vale a dire che dalle 18 alle 8, i comportamenti degli automobilisti sono meno coerenti tra loro".

Fonte della notizia: repubblica.it